



COMUNE DI LAZZATE
ASSESSORATO ALLA CULTURA

La Biblioteca Civica

presenta



a cura di Mario Sancineto

In Biblioteca sono disponibili
le copie del libro proposto.

Per maggiori informazioni:

BIBLIOTECA CIVICA

Piazzetta Don A. Parenti 2

02 96721145

biblioteca@lazzate.com

<http://www.lazzate.com/portale/biblioteca.php>

Leggere tra le righe, per vedere oltre

LIBERamente è un gruppo di appassionati lettori che si incontra in Biblioteca per discutere di libri.

Il gruppo si è formato nel marzo 2009, grazie alla preziosa collaborazione di Mario Sancineto.

Questi i libri che ci hanno accompagnato sinora:

“Le menzogne della notte” di Gesualdo Bufalino, “Il treno” di Georges Simenon, “Nemico, amico, amante...” di Alice Munro, “Le correzioni” di Jonathan Franzen, “Ieri” di Agota Kristof, “La parete” di Marlen Haushofer, “Espiazione” di Ian McEwan, “La terrazza proibita” di Fatema Mernissi, “Il paese delle nevi” di Yasunari Kawabata, “Il fabbricante di eco” di Richard Powers, “La libreria” di Penelope Fitzgerald, “Non lasciarmi” di Kazuo Ishiguro, “Un matrimonio per bene” di Doris Lessing e “Le ore” di Michael Cunningham.

Chi partecipa al gruppo condivide le emozioni che la lettura suscita.

La serata è animata dal confronto.

Vengono suggerite letture, ci si avvicina agli autori contemporanei e si viaggia LIBERamente tra le pagine dei libri.

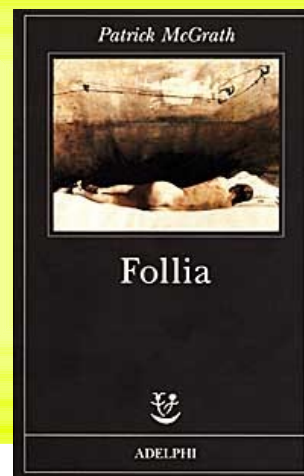
L'appuntamento è il terzo giovedì del mese, alle ore 21, in Biblioteca.

La partecipazione è libera.

Prossimo incontro giovedì 30 settembre 2010

ore 21
con il libro

FOLLIA Patrick McGrath Adelphi



Inghilterra, 1959. Dall'interno di un tetro manicomio criminale vittoriano uno psichiatra comincia a esporre, con apparente distacco, il caso clinico più perturbante che abbia incontrato nella sua carriera, la passione letale fra Stella Raphael, moglie di un altro psichiatra dell'ospedale, e Edgar Stark, un artista detenuto per un uxoricidio particolarmente efferato. È una vicenda cupa e tormentosa, che fin dalle prime righe esercita su di noi una malia talmente forte da risultare quasi incomprensibile, finché lentamente non ne emergono le ragioni nascoste. In questo straordinario romanzo neogotico McGrath ci scalza dalla posizione abituale e confortevole di lettori, chiedendoci di adottare il punto di vista molto più scabroso di chi conduce una forma singolarmente perversa di indagine: il lavoro analitico. Eppure qualcosa, forse una tensione che a poco a poco diventa insopportabile, ci avverte che i conti non tornano, e che l'inevitabile, scandalosa e beffarda verità sarà molto diversa da quella che eravamo stati costretti a immaginare.